



Territori della Cultura

Rivista on line Numero 58 Anno 2024

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

**ORAVELLO
LAB**

NUMERO SPECIALE

XIX edizione Ravello Lab

***Nuove frontiere della cultura:
l'Intelligenza Artificiale***

- ***La tecnologia per la cultura***
- ***Cultura e sostenibilità***
- ***Il lavoro culturale nell'era digitale***

Ravello 24/26 ottobre 2024



Sommario



Comitato di Redazione

Alfonso Andria	
Cultura e IA: "La centralità dell'umano"	8
Pietro Graziani	
L'intelligenza artificiale per la cultura, la sostenibilità, il lavoro	12

Contributi

Mario De Caro	
Luci e ombre dell'intelligenza artificiale: il caso dei beni culturali	16
Ilaria Manzini	
Patrimonio culturale, innovazione, sostenibilità: il partenariato PNRR 'CHANGES'	20
Francesco Micciché	
Agrigento Capitale italiana della cultura 2025	24
Antonio Punzi	
Le macchine pensanti e noi: verso un dialogo tra le intelligenze	26

Panel 1: La tecnologia per la cultura

Serena Bertolucci	
La materia dell'immateriale. Il caso di M9 - Museo del '900	34
Anna Cinti	
Tecnologia e Cultura: PastPuglia fra tradizione e innovazione	38
Maria Grazia Mattei	
Il rapporto tra cultura e tecnologia: fattore decisivo per il futuro	42
Marco Edoardo Minoja	
Mondo della Formazione, <i>Performing Arts</i> e Tecnologie Digitali. Una breve riflessione sulle prospettive	46
Roberto Montanari	
Digitalizzazione, patrimonio culturale e User eXperience: per un uso virtuoso delle "tecnologie per la cultura"	50
Fabio Pollice	
La tecnologia per la cultura. Riflessioni sul tema	56
Remo Tagliacozzo	
Cambiamento e pubblica utilità	62

Panel 2: Cultura e sostenibilità

Adalgiso Amendola	
Lo sviluppo sostenibile e il ruolo della cultura	70
Salvatore Amura	
La diagnostica per immagini per il restauro di opere d'arte	82
Franco Broccardi	
Dalla cultura come eccezione all'eccezionalità della cultura. Verso una nuova economia della cultura: contemporanea, consapevole, sostenibile	86
Marco Calabrò	
Sostenibilità e patrimonio culturale: prospettive di tutela per le opere di architettura contemporanea	90

Sommario



Marcello D'Aponte	
La centralità del lavoro culturale quale elemento di qualificazione delle politiche di sviluppo	96
Pierpaolo Forte	
Oltre la sostenibilità	100
Daniela Picconi	
Sostenibilità ambientale delle mostre d'arte	104
Daniele Pitteri	
La cultura per la sostenibilità	108
Irene Sanesi	
(Se) da una buona <i>governance</i> tutto dipende	114
Roberto Vannata	
L'azione della Direzione generale Musei per la sostenibilità culturale	118
Giuliano Volpe	
Alcune considerazioni a proposito della sostenibilità nell'ambito del patrimonio culturale	124
Panel 3: Il lavoro culturale nell'era digitale	
Deborah Agostino	
La matrice delle competenze e impatti per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa nel settore culturale	130
Laura Barreca	
Creatività espansa. Dinamiche culturali tra musei, arte e nuovi linguaggi artificiali	138
Alberto Garlandini	
Transizione digitale, Intelligenza Artificiale e musei: lo stato dell'arte del dibattito internazionale	142
Francesco Mannino	
La nuova frontiera della cultura? La piena dignità per chi ci lavora	146
Marcello Minuti	
Digitalizzazione, Intelligenza Artificiale, lavoro culturale: analisi e prospettive	152
Davide Spallazzo	
Design-driven strategies for integrating emerging technologies in cultural institutions	168
Francesco Spampinato	
La consapevolezza dell'artista nell'epoca dell'intelligenza artificiale	176
Emanuela Totaro	
Lavorare con l'AI generativa: riflessioni e apprendimenti	182
Alfredo Valeri	
Riflessioni sulle professioni creative ai tempi dell'Intelligenza Artificiale Generativa	186
Appendice	
Programma della XIX edizione di Ravello Lab	191
Gli altri partecipanti ai tavoli	199
Patrimoni viventi 2024. La premiazione	217

Comitato di Redazione



Presidente: Alfonso Andria andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè redazione@quotidianoarte.com

Comitato di redazione

Claude Livadie **Responsabile settore**
"Conoscenza del patrimonio culturale" alborelivadie@libero.it
Jean-Paul Morel **Archeologia, storia, cultura** moreljp77@gmail.com
Max Schvoerer **Scienze e materiali del**
patrimonio culturale schvoerer@orange.fr
Maria Cristina Misiti **Beni librari,**
documentali, audiovisivi c_misiti@yahoo.it

Francesco Caruso **Responsabile settore**
"Cultura come fattore di sviluppo" francescocaruso@hotmail.it
Territorio storico, ambiente, paesaggio
Ferruccio Ferrigni **Rischi e patrimonio culturale** ferrigni@unina.it

Dieter Richter **Responsabile settore**
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale" dieterrichter@uni-bremen.de
Informatica e beni culturali
Matilde Romito **Studio, tutela e fruizione**
del patrimonio culturale matilderomito@gmail.com
Adalgiso Amendola **Osservatorio europeo**
sul turismo culturale adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella **Segretario Generale** univeur@univeur.org
Monica Valiante

Progetto grafico e impaginazione

QA Editoria e Comunicazione

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)
Tel. +39 089 858195 - 089 857669
univeur@univeur.org - www.univeur.org

Per consultare i numeri precedenti e
i titoli delle pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione Mission

Per commentare gli articoli:
univeur@univeur.org

ISSN 2280-9376

Main Sponsor:





L'intelligenza artificiale per la cultura, la sostenibilità, il lavoro

L'appuntamento annuale di Ravello Lab del 2024 si è caratterizzato per il coraggio con il quale è stato affrontato l'argomento della intelligenza artificiale. Il tema ha trasversalmente 'toccato' i Panel di approfondimento che si tengono nella seconda giornata, quest'anno per la prima volta tre: "La tecnologia per la cultura", "Cultura e sostenibilità" e "Il lavoro culturale nell'era digitale". Mentre ascoltavo la Sintesi dei risultati dei tre Panel, mi rendevo conto di appartenere alla categoria di coloro che ne sanno poco di IA e quel poco che sappiamo fa sorgere in noi dubbi e domande.

Così, mi sono tornati nella mente alcuni ricordi dove, sia la letteratura che il cinema, in una logica fantascientifica, prefiguravano quello con cui oggi ci troviamo a misurarci. Pensavo al capolavoro di Stanley Kubrick "2001 Odissea nello spazio" del 1980, dove il Computer di bordo della nave spaziale Discovery, il mitico HAL 9000 (Heuristic ALgorithmic), va in crisi. Ovviamente la trama del film è molto più complessa ma quello che per me appare coerente con i lavori dei Panel è il rischio che quello che abbiamo creato come supporto all'attività dell'uomo possa creare problemi seri.

In una logica più 'leggera' ho anche pensato ad un altro film, interpretato e diretto da Alberto Sordi, "Io e Caterina" dove Caterina è un Robot assuefatto alla vita della casa del protagonista, perfetta in ogni dettaglio domestico, poi, in presenza di un fatto nuovo rispetto agli algoritmi cui rispondeva, si ribella distruggendo la casa, esprimendo sentimenti umani. Anche in questo caso, il film, pur leggero, è a modo suo premonitore.

L'IA rischia di divenire un modo tanto necessario quanto comodo per delegare ad un algoritmo le nostre scelte, il nostro futuro. E, nel campo culturale, la questione risulta essere altrettanto delicata: nella stessa produzione artistica, in tutte le diverse espressioni, l'IA può sostituire l'impegno e la creatività della mente umana. Ho letto che alcuni studi legali utilizzano l'intelligenza artificiale per la redazione delle memorie chiedendo ai loro clienti di aderire o meno alla scelta, in una sorta di consenso informato; analogamente alcune case editrici utilizzano l'IA per individuare quali libri

stampare sulla base di analisi dei gradimenti dei lettori, se non addirittura per la stessa redazione dei testi da pubblicare.

Gli esempi e le riflessioni possibili sono a questo punto evidenti: in Cina è stato realizzato un Telegiornale completamente affidato all'intelligenza artificiale, dalla figura virtuale dell'accattivante conduttrice all'elaborazione delle notizie attraverso algoritmi. Appare chiaro che esiste il rischio – forse più di un rischio – di manipolazioni delle informazioni. D'altra parte, ricordo come, con l'avvento della televisione nelle case di tutti noi, di fronte ad una notizia, molti alla domanda *'dove lo hai appreso?'*, rispondevano spesso *'l'ha detto la TV'*, a conferma della sua autenticità.

Insomma, il tema è affascinante e tutto da esplorare. Comunque, quello che a me appare ineludibile è la necessità di ribadire l'assoluta centralità dell'uomo. Le grandi potenzialità insite negli sviluppi dell'IA non devono farci sottovalutare i rischi che, nel campo culturale e non solo, sono sempre più evidenti. E questo è il grande merito che i tre giorni di Ravello Lab 2024 e i contributi raccolti in questo numero di Territori della Cultura ci aiutano a delinearne caratteri e proposte.

Pietro Graziani

